



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA

Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE) - Tel. 0185/92118 – fax 0185/929736
e-mail: geic84300g@istruzione.it ; geic84300g@pec.istruzione.it - C.F. 90058010100

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 26 DEL 14.01.2016

OGGETTO: Atto d'indirizzo PTOF.

L'anno DUEMILASEDICI addì 14 del mese GENNAIO
Alle ore 16,45 convocato con appositi avvisi si è riunito, nella sala Direzione, il
Consiglio d'Istituto.
Fatto l'appello nominale risultano:

N.	Nominativi	Qualifica	Presenti	Assenti
1	Copelli Francesco	Presidente	x	
2	Valente Marcella	Genitore	x	
3	Demartini Anna	Genitore		x
4	Musante Marzia	Genitore	x	
5	Chiappara Nadia	Genitore	x	
6	Barbieri Mauro	Genitore	x	
7	Arata Pamela	Genitore	x	
8	Biglia Annarita	Genitore	x	
9	Lenzi Fausto	Docente	x	
10	Ferrari Monica	Docente	x	x
11	Musante Maura	Docente	x	
12	Ingegniere Grazia Maria Rita	Docente	x	
13	Garibaldi Maria	Docente		x
14	Rosasco Maria Grazia	Docente	x	
15	Solari Lorenzo	Docente	x	
16	Chiola Francesco	Docente	x	
17	Bartolozzi Maria rita	A.T.A	x	
18	Pecchia Cristiano	A.T.A	x	
19	Gimelli Giovanni	Dirigente Scol.		x
			16	03

Assiste alla riunione il Dott. Giuseppe NOBILE, Direttore S.G.A

Il Signor Copelli Francesco assume la Presidenza e, constatata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO
VISTA

il Decreto legislativo n. 297 del 16.04.1994;
la la legge N.59 del 15 marzo 1997 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO

il Regolamento sull'autonomia scolastica: D.P.R. N.275 del 8/03/99;

Delibera

Di concordare con l'atto di indirizzo PTOF emanato dal D.S. Giovanni Gimelli con prot. n.4142 del 29.12.2015 ed allegato al presente documento di cui fa parte integrante. Il documento è un atto propedeutico alla formulazione del Piano per l'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2016/19, ex art.1,comma 14, legge n.107/2015. Con gli indirizzi vengono fissati i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche.

Il CdI approva all'unanimità

f.to Il Segretario del Consiglio d'Istituto
Mariarita Bartolozzi

f.to IL Presidente del Consiglio d'Istituto
Francesco Copelli

ALLEGATO

ATTO DI INDIRIZZO

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.;

3) Nel definire le attività relative ai progetti andranno tenute conto delle proposte e dei pareri pervenuti da Enti Locali, altre realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio di riferimento per l'Istituto, da organismi o associazioni di genitori.;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), tenendo conto in particolare delle seguenti priorità:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- potenziamento linguistico
- potenziamento scientifico-tecnologico-digitale
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, visto l'elevato numero di plessi dell'istituto, nell'impossibilità di dotare tutti i plessi di proprie attrezzature laboratoriali, andranno privilegiate modalità di utilizzo delle attrezzature in condivisione tra i plessi e favoriti strumenti di comunicazione e didattici che consentano l'interazione a distanza tra i plessi, anche in continuità tra ordini di scuola;
- riguardo i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, stimato sulle risultanze dell'anno scolastico corrente, e suscettibile di aggiornamenti sulla base delle iscrizioni per gli anni successivi, è così definito:

infanzia: n. 12 posti di posto comune, 2 di sostegno, 9 ore

Insegnamento Religione Cattolica (IRC);

primaria: n. 41 posti di posto comune, due di inglese, 6 posti + 18 ore di sostegno, 2 posti più 16 ore IRC;

secondaria: Italiano, storia, geografia: 7 posti + 9 ore

Matematica e scienze: 4 posti + 9 ore

Inglese: 2 posti

Francese: 1 posto + 6 ore

Educazione artistica: 1 posto + 6 ore

Educazione musicale: 1 posto + 6 ore

Educazione tecnica: 1 posto + 6 ore

Educazione fisica: 1 posto + 6 ore

IRC: 12 ore

Sostegno: 7 posti + 4 ore

- per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della scuola primaria, posto comune, per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti o altre organizzazioni trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
n. 4 unità di applicato di segreteria, n. 21 unità di collaboratore scolastico;

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): nella predisposizione delle attività di formazione si terrà conto di eventuali collaborazione con ASL e pubbliche assistenze, nonché con la Rete Merani, Villaggio del ragazzo, Curia, tenendo conto di quanto contenuto nel Piano di Formazione Nazionale;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): nel piano si terrà conto della trasversalità di tali valori rispetto alle discipline, cogliendo eventuali opportunità e collaborazioni con attori esterni all'Istituto;

comma 20 (insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): nel piano andranno previste specifiche attività di potenziamento, anche finalizzate al conseguimento di certificazioni;

commi 29 e 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): il piano valorizzerà attività e procedure esistenti potenziandole anche attraverso l'adesione a specifiche iniziative e/o la predisposizione di progetti/attività mirati;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale), con particolare riguardo a: potenziamento delle dotazioni digitali sia per il miglioramento organizzativo che per la didattica e la comunicazione, realizzazione di progetti/attività per l'incremento delle competenze digitali e per lo sviluppo del pensiero computazionale;

comma 124 (formazione in servizio docenti): sono considerate prioritarie le iniziative di formazione relative alle aree:

- competenze digitali e loro utilizzo per la didattica, in particolare laboratoriale e per competenze
- innovazione didattica, in particolare per apprendimento cooperativo e problem solving
- inclusione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

6) i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo le aree disciplinari coinvolte.

L'assegnazione delle risorse avverrà distribuendo le ore disponibili su base annua. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi riservandone una quota opportuna ed evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi di apprendimento e le competenze da potenziare, cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione POFi, entro il 24 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.